

I Finanziari

Agenzia delle Dogane e dei Monopoli

POSIZIONI ORGANIZZATIVE SUL "MERITO" SI È PERSA UN'OCCASIONE

I nostri responsabili ci segnalano da molti territori che, purtroppo, si sono verificate in diversi casi distorsioni ed interpretazioni scorrette nella fase attuativa delle procedure per l'assegnazione delle Posizioni Organizzative.

Da quello che ci viene riferito l'esito delle procedure in molte realtà non è stato coerente con le "finalità" della intesa raggiunta con l'Agenzia a fine 2025.

Vogliamo credere che siano stati casi isolati, il lungo confronto con l'Amministrazione si proponeva di scrivere una pagina nuova nella individuazione dei criteri e delle modalità di selezione del personale a responsabilità così decisive come le PO.

E per questo avevamo insistito perché fossero concordati e stabiliti criteri trasparenti ed oggettivi, nonché modalità di selezione chiare, tali da consentire l'assegnazione delle PO sulla base delle "reali capacità" dei concorrenti.

Basta guardare il testo della intesa raggiunta dove la parte più importante dei punteggi assegnati è riferita a fattori oggettivi: titoli di studio ed esperienza professionale.

Ed anche il colloquio - pur con l'assegnazione di un punteggio troppo elevato che, lo ricordiamo, aveva visto la nostra sigla contraria - contiene tre indicatori (capacità tecniche, gestionali e motivazionali) che volevano anch'essi garantire scelte basate sul "merito".

Non sempre è andata così.

A parte singolari spostamenti di ufficio verificatisi in concomitanza con l'avvio delle procedure di selezione, abbiamo assistito a vicende sconcertanti.

Ne citiamo una sola per tutte. Al colloquio per una PO si presentano due colleghi, uno dei quali ha 6 punti di "titoli" più dell'altro. E guarda caso nel colloquio riporta 7 punti in meno. Il Collega decide allora di presentarsi per altra PO risultata in prima battuta deserta. Ma anche qui non può partecipare perché inopinatamente (e contro quanto concordato) vengono ammessi solo i dipendenti con meno di tre anni di anzianità!!!

- per chiarezza noi avevamo proposto nessun limite di anzianità.

Ovviamente la Cisl su questo ed altri episodi è intervenuta. Ma non ci fermeremo qui.

Anticipiamo già oggi che, tra un anno, alla scadenza dei contratti delle Posizioni Organizzative, chiederemo una concreta modifica sia dei titoli che dei criteri del colloquio, insieme ad indicazioni procedurali concordate per impedire "libere interpretazioni" in sede territoriali.

I criteri previsti servono per introdurre elementi oggettivi e trasparenti nella scelta discrezionale dei candidati, diversamente la scelta diventa arbitraria e favorisce lo

scetticismo dei lavoratori alimentando voci di favoritismo e raccomandazioni che tanto male fanno all'Amministrazione e alle stesse OO.SS..

La Cisl è convinta da sempre che la crescita del personale non debba essere riconosciuta solo dalla "esperienza professionale" ma, proprio per questo, chiede e chiederà sempre che gli incarichi e le responsabilità debbano essere assegnate sulla base del merito e delle capacità del personale.

**Il Coordinatore Nazionale
Walter De Caro**